

L'estate si avvicina e Legambiente teme per la balneazione

L'estate si avvicina e Legambiente mette le mani avanti, sollecitando le istituzioni ad adottare le dovute misure per evitare sversamenti in mare, l'opinione pubblico a farsi sentire. "Non si può aspettare l'inizio della stagione per distribuire finanziamenti destinati a soluzioni tampone; non si può aspettare l'inizio della stagione per indignarci davanti ad un mare che dovrebbe essere sempre azzurro e pulito", dice Filomena Ierardi della segreteria regionale di Legambiente. Regione, province e comuni devono svolgere fino in fondo, nell'ambito delle rispettive competenze, il ruolo di gestione e controllo dei depuratori. I comuni hanno una grande responsabilità, ma hanno bisogno di un supporto tecnico strutturato e continuo dagli altri enti. "Vorremmo vivere il nostro mare", dice la Ierardi, ma bisogna garantire "concretezza e continuità d'azione nella risoluzione dei problemi. Il mare è il biglietto da visita della Calabria. Per questo motivo - ricorda - alla fine della scorsa estate avevamo proposto la costituzione di una cabina di regia. Tanti buoni propositi, niente fatti". Legambiente invita enti ed istituzioni ad attivarsi subito, prima di andare incontro alla solita estate calabrese con sversamenti di reflui dallo Jonio al Tirreno.